

Deliberazione della Giunta Regionale 18 maggio 2015, n. 30-1449

POR-FSE 2007/2013. Ob. 2 - Asse II. D.G.R. n. 120-3022 del 28/11/2011 e D.G.R. n. 24-4547 del 10/9/2012. Azione 1. Interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta. Percorsi di adeguamento e rinforzo competenze. Approvazione utilizzo quota disponibile di Euro 102.182,08 - capp. vari Bilancio 2014 e 2015.

A relazione degli Assessori Cerutti, Pentenero:

Vista la D.G.R. n. 120-3022 del 28/11/2011 di approvazione dell'Atto d'indirizzo per la realizzazione di azioni per l'inclusione socio-lavorativa di persone particolarmente svantaggiate e a rischio o vittime di discriminazione e per l'inserimento qualificato e il reinserimento al lavoro delle donne giovani e adulte, POR-FSE 2007/2013, periodo 2011-2013, spesa totale di €. 4.500.000,00, che ha previsto, tra le altre, l'Azione 1 relativa all'attivazione di interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta per una spesa di €.1.500.000,00;

vista la D.D. n. 803 del 27/12/2011 di approvazione del Bando regionale per la realizzazione di "Interventi finalizzati a favorire l'inclusione lavorativa delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori" in attuazione del citato Atto di indirizzo;

vista la D.D. n. 351 del 26/6/2012 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi e finanziabili e dei progetti ammessi ma non finanziabili, per un totale complessivo di n. 17 progetti e una previsione complessiva di spesa di € 2.874.034,00;

vista la D.G.R. n. 24-4547 del 10/9/2012 che approvava l'utilizzo di ulteriori risorse per €.1.374.034,00 sul POR-FSE 2007/2013 per completare il finanziamento di tutti i progetti ammessi;

constatato che, al completamento della liquidazione del saldo dei contributi per tutti i progetti finanziati, previa regolare certificazione delle spese, verificato il regolare svolgimento delle attività e giudicati soddisfacenti i risultati raggiunti, si riscontra una quota non utilizzata pari ad €.102.182,08, già impegnata con D.D. n. 85 del 22/12/2014;

considerato il lavoro svolto con operatori e referenti dei progetti realizzati a valere sul citato bando, lavoro che, tramite un processo di elaborazione e comparazione delle esperienze e migliori pratiche realizzate, ha portato all'individuazione del "Modello Piemonte", un modello di percorso di uscita dalla violenza atto a sostenere efficacemente le donne vittime di gravi forme di violenza in un loro progressivo ritorno all'inclusione sociale e lavorativa, con un approccio mirato a favorire e recuperare l'autonomia personale ed economica, mediante l'acquisizione di una migliore consapevolezza delle proprie risorse personali e professionali;

considerato altresì che per il raggiungimento di tale obiettivo, in particolare per le donne adulte inoccupate o disoccupate da lungo tempo, si è evidenziata l'utilità di specifici percorsi di adeguamento e rinforzo delle competenze finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo, strutturati in moduli personalizzati e flessibili, tali da considerare anche le loro esigenze di conciliazione con i compiti di cura familiare;

vista la D.G.R. n. 18 - 585 del 18/11/2014, in attuazione della L. 119/2013 e della L.R. 16/2009, con la quale sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza;

dato atto che l'attività è stata realizzata con l'approvazione di specifico bando e l'individuazione successiva dei beneficiari;
verificato che le finalità delle due attività di programmazione sopra richiamate risultano coerenti e convergenti;
constatata, pertanto, la continuità e la coerenza tra gli interventi in esame a favore delle donne vittime di gravi forme di violenza;
verificato che l'approvazione ed attuazione della citata D.G.R. n. 18 – 585 del 18/11/2014 crea le condizioni per la realizzazione in tempi brevi e con immediata cantierabilità di interventi a sostegno delle donne vittime di gravi forme di violenza per un loro progressivo ritorno all'inclusione sociale e lavorativa, attraverso il coinvolgimento, tramite specifico procedimento che sarà attivato dalla Direzione competente, dei soggetti titolari dei Centri Antiviolenza e degli interventi di cui alla citata D.G.R. n. 18 – 585 del 18/11/2014;
ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di percorsi brevi di adeguamento e rinforzo di competenze, strutturati in moduli personalizzati e flessibili, finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo di donne vittime di gravi forme di violenza, quale sperimentazione anche in previsione della definizione degli interventi da realizzare nella programmazione POR-FSE 2014-2020, come descritti nella scheda Allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante;
ritenuto di destinare alla realizzazione delle attività di cui sopra la quota risultata disponibile di €. 102.182,08, a valere sul POR-FSE 2007/2013 - Ob. 2 – Asse II – D.G.R. n. 120-2022 del 28/11/2011 – Azione 1 e D.G.R. n. 24-4547 del 10/9/2012, già impegnata con D.D. n. 85 del 22/12/2014;

ritenuto di autorizzare la Direzione regionale Coesione Sociale, per quanto di competenza, ad adottare i provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione degli interventi previsti nella presente deliberazione;

visto il D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

vista la L.R. n. 7/2001, Ordinamento contabile della Regione Piemonte;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i., Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale;

vista la L.R. n. 23/2014, Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2015;

vista la L.R. n. 5/2015, Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2015;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per quanto indicato in premessa, la realizzazione di percorsi brevi di adeguamento e rinforzo di competenze, strutturati in moduli personalizzati e flessibili, finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo di donne vittime di gravi forme di violenza, quale sperimentazione, anche in previsione della definizione degli interventi da realizzare nella programmazione POR-FSE 2014-2020, come descritti nella scheda Allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di destinare alla realizzazione delle attività di cui sopra la quota risultata disponibile di €.102.182,08, a valere sul POR-FSE 2007/2013 - Ob. 2 – Asse II – D.G.R. n. 120-2022 del

28/11/2011 – Azione 1 e D.G.R. n. 24-4547 del 10/9/2012, già impegnata con D.D. n. 85 del 22/12/2014;

- di autorizzare la Direzione regionale Coesione Sociale, per quanto di competenza, ad adottare i provvedimenti amministrativi necessari all’attuazione degli interventi previsti nella presente deliberazione.

Agli oneri derivanti dall’adozione del presente provvedimento si fa fronte con le risorse previste nell’ambito del Programma Operativo Regione Piemonte Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” – Fondo Sociale Europeo - 2007/2013, impegnate con D.D. n. 85 del 22/12/2014 e disponibili a liquidare sui sottoindicati capp. del Bilancio 2014:

€ 47.565,84 cap. 147732 FR (46,55%) – imp. 3568
€ 14.336,34 cap. 147236 Cof. Reg. (14,03%) - imp 3569

e Bilancio 2015:

€ 40.279,90 cap. 147678 FSE (39,42%) – imp. 298

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

POR FSE 2007/2013 - Ob. 2 – Asse II PERCORSI DI ADEGUAMENTO E RINFORZO COMPETENZE FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO O REINSERIMENTO LAVORATIVO DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA	
Obiettivi	La finalità dell'intervento regionale è relativa alla promozione e attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione nel lavoro, nel contesto delle azioni previste dal POR Ob. 2 FSE 2007/2013, con riferimento alle politiche attive del lavoro e delle pari opportunità.
Descrizione	<p>Interventi finalizzati a favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di donne vittime di gravi forme di violenza, attraverso la realizzazione sperimentale di percorsi brevi di adeguamento e rinforzo di competenze. Ciascun percorso individuale può avere una durata massima di 100 ore.</p> <p>Per ognuna delle destinatarie individuate dovrà essere predisposto un PAI (Piano di azione individuale) nel quale dovranno essere indicate le attività proposte e concordate con la destinataria e che potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Servizi al lavoro</u> di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro", tra i quali: Informazione, Accoglienza, Orientamento professionale, Consulenza orientativa, Accompagnamento al Lavoro, Incrocio Domanda/Offerta di lavoro. Tali servizi dovranno principalmente essere volti allo sviluppo dell'autonomia personale. - <u>Servizi formativi</u> finalizzati prioritariamente all'adeguamento e rinforzo delle competenze professionali. <p>Sono ammesse spese per indennità di partecipazione da corrispondere alle partecipanti ad almeno il 70% delle ore previste dal PAI per un importo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Euro 500 per percorsi della durata compresa tra 41 e 60 ore; - Euro 750 per percorsi della durata compresa tra 61 ore e 80 ore; - Euro 1.000 per percorsi della durata compresa tra 81 ore e 100 ore. <p>L'importo massimo complessivamente riconoscibile per ciascuna partecipante è di € 3.500 di cui:</p> <p>massimo € 2.500 per i servizi massimo € 1.000 per l'indennità di partecipazione</p>
Direzione regionale competente	Direzione Coesione Sociale
Soggetto gestore degli interventi	Direzione Coesione Sociale
Soggetto attuatore degli interventi	Reti territoriali comprendenti gli Enti Locali singoli o associati, realtà associative e cooperative sociali titolari dei Centri Antiviolenza, di cui alla L.R. n. 16/2009
Destinatari	I destinatari sono donne vittime di gravi forme di violenza
Fonte di finanziamento	POR FSE 2007-2013, Asse II Occupabilità, obiettivo specifico f), attività 15- Interventi per l'aumento e la qualificazione dell'occupazione femminile; categoria di spesa 69.
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria è pari a € 102.182,08
Periodo di realizzazione interventi	maggio-ottobre 2015

<p>Natura del finanziamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Finanziamento dei servizi, come sopra descritti; - Indennità di partecipazione per le destinatarie coinvolte.
<p>Indicazioni in merito alla valutazione</p>	<p>L'individuazione dei soggetti attuatori avverrà utilizzando criteri di selezione coerenti con quanto previsto dal documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE 2007-2013", così come approvato dal Comitato di Sorveglianza e con D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007.</p> <p>Alle proposte progettuali non sono applicabili le seguenti classi di valutazione:</p> <p><u>per quanto riguarda i servizi al lavoro</u></p> <p>B. Caratteristiche della proposta progettuale (operazione): in quanto i servizi al lavoro oggetto degli interventi sono standardizzati (Deliberazione della Giunta Regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012);</p> <p>D. Sostenibilità: in quanto i servizi al lavoro oggetto degli interventi possono essere realizzati solo da soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 30- 4008 dell'11 giugno 2012;</p> <p>E. Offerta economica: nel caso di utilizzo di parametri predeterminati o di opzioni di semplificazione;</p> <p><u>per quanto riguarda i servizi formativi:</u></p> <p>E. Offerta economica: nel caso di utilizzo di parametri predeterminati o di opzioni di semplificazione.</p>